



*Mons. Sergio Medillo  
Vescovo di Ariano Irpino - Lacedonia*

**LETTERA AI PRESBITERI  
PER LE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO DI DIO**

*Come fratello maggiore e padre anch'io voglio essere vicino, prima di tutto per ringraziarvi a nome del santo Popolo fedele di Dio per tutto ciò che riceve da voi e, a mia volta, incoraggiarvi a rinnovare quelle parole che il Signore ha pronunciato così teneramente nel giorno della nostra ordinazione e costituiscono la sorgente della nostra gioia: «Non vi chiamo più servi ... vi ho chiamato amici» (Gv 15,15).*

(Papa Francesco, Lettera ai Sacerdoti 4 agosto 2019)

Ariano Irpino, 14 maggio 2020

Prot. Vesc. 09/2020

Carissimi presbiteri,

il Signore, dopo una prolungata astensione da una vita comunitaria in pienezza, ci chiede di tornare ai nostri fratelli per spezzare con loro e per loro il Pane di Vita. Siamo stati in questi mesi, in modo particolarissimo, noi *pane* per i nostri fratelli: abbiamo preso la nostra vita, benedetta per benedire, e l'abbiamo data loro, fino a spezzarla sulla tavola dello smarrimento, nella prossimità e nell'ascolto.

La Chiesa, il Vescovo, vi sono grati per l'impegno dal sapore eucaristico - nonostante le difficoltà – che abbiamo condiviso. Con i lutti e le sofferenze di tanti fedeli, con la perdita del carissimo Don Antonio Di Stasio e di Suor Emilia Scaperrotta.

Sono certo che il popolo di Dio vi dirà - come oggi già vi dice - un grazie autentico per esser stati "grazia" in questo tempo; grazie per essere stati luce, sale, lievito in giorni che rischiavano essere insipidi.

Ora il Signore mette fine al digiuno - «Possono forse digiunare gli invitati quando lo Sposo è con loro?» - e ci chiede di tornare a distribuire il Pane di vita ai fratelli. Chiede di rimetterci in cammino, con il Suo nutrimento per la nostra fatica. «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino» (cfr. 1Re 19), torna a dirci l'angelo del Signore, ora che potrebbe prenderci lo scoraggiamento davanti alle sfide e alle oggettive difficoltà che ci attendono.

Sappiamo che il Signore Risorto «... in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale» (Papa Francesco).

Con fiducia, riprendiamo - con le cautela gradualità - la vita comunitaria.

Carissimi, vi illustro - qui di seguito - le opportune indicazioni da osservare, frutto del Protocollo del 7 maggio 2020, tra la *Conferenza Episcopale Italia* e il *Ministero dell'Interno*.

Inoltre, al più presto, vi farò avere il *Messaggio ai Sacerdoti* di noi vescovi delle Chiese della Campania.

## **1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**

- L'accesso si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento, sia negli edifici di culto che nei luoghi annessi;
- nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone - che deve essere di almeno un metro laterale e frontale - i parroci individuino la capienza massima dell'edificio di culto e informino le persone di questa capienza, in modo tale da permettere loro di potersi scaglionare durante le varie celebrazioni. Laddove è possibile si valuti l'ipotesi di celebrare all'aperto (sul sagrato o negli spazi prospicienti alla chiesa), assicurando sempre la dignità e il rispetto della normativa vigente;
- si ricordi ai fedeli la dispensa del precetto festivo per motivi di età o salute;
- si favorisca l'accesso - per quanto possibile - alle persone diversamente abili, prevedendo spazi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni, sempre nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche indossino le mascherine. Tale obbligo sia esteso anche nel caso di celebrazioni all'aperto.
- venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- all'ingresso siano disponibili liquidi igienizzanti e si invita i fedeli ad usufruirne prima e dopo la celebrazione;
- si continuino a mantenere vuote le acquasantiere;
- all'esterno della chiesa e, in modo visibile, venga affisso un avviso con le indicazioni essenziali sopra indicate, tra le quali - come da *Protocollo del Ministero dell'Interno* – non dovranno mancare:
  - a) il numero massimo di partecipanti (in caso di celebrazioni in Chiesa), numero indicato dal parroco, a seconda della capienza dell'edificio e del rispetto del distanziamento previsto dalla legge;

- b) il divieto d'ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corpora uguale o superiore ai 37,5 °C o è stato in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- c) l'obbligo - anche per le celebrazioni all'aperto - di rispettare le distanze di sicurezza, l'osservanza di regole igieniche delle mani e l'uso di dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina.

Inoltre, di seguito (*allegato n. 3*) troverete i punti principali del Protocollo, approntati dalla *Conferenza Episcopale Italiana* e utili da affiggere all'esterno delle Chiese.

## **2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CULTO**

- I luoghi di culto - come stabilito dal Protocollo e così come ebbe da indicare la *CEI* già il 30 aprile 2020 riguardo le esequie - siano igienizzati regolarmente, mediante pulizia delle superfici e degli arredi con idonei detergenti ad azione antisettica. Si precisa, a tal riguardo, che non è previsto alcun obbligo di sanificazione;
- durante e al termine delle celebrazioni si tengano aperte le porte e le finestre per favorire il ricambio dell'aria;

## **3. ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**

### a. *Per i presbiteri e diaconi:*

- per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti, diaconi e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista;
- i presbiteri, diaconi e ministri abbiano cura di igienizzarsi le mani;
- durante la celebrazione le particole destinate ai fedeli siano sempre ben coperte;
- l'*ostia magna* venga consumata interamente dal celebrante;
- la distribuzione delle comunioni avvenga dopo che il celebrante, o il diacono, avrà curato l'igiene delle loro mani, indossando guanti e mascherina;

- sarà compito del parroco individuare il modo più adeguato per la distribuzione dell’Eucarestia sulla mano, con una di queste due modalità:
    - a) i fedeli si metteranno in fila per ricevere la comunione mantenendo la distanza di almeno 1,5 metro;
    - b) i fedeli rimarranno al loro posto per ricevere l’Eucarestia;
  - i parroci informino tutto il popolo di Dio su quanto indicato.
- b. *Per i fedeli laici:*
- si raccomanda di fare attenzione a quanto comunicato dai parroci;
  - si invita ad igienizzarsi le mani sia all’ingresso che all’uscita dal luogo di culto;
  - sia omesso lo scambio di pace e la processione offertoriale;
  - si preveda la presenza di un organista e di massimo due cantori;
  - si raccolgano le offerte per il sostegno della Chiesa mediante contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo idoneo.

#### **4. ULTERIORI CHIARIMENTI**

- a. *Per quanto riguarda la celebrazione in streaming:*
- se ne faccia un uso limitato per non disperdere la partecipazione comunitaria. Si faccia uso, invece, di canali informatici per la catechesi e percorsi comunitari;
- b. *Per quanto riguarda i Sacramenti:*
- per le celebrazioni del Battesimo, Matrimonio e Unzione degli Infermi si rimanda alle disposizioni già vigenti;
  - per le celebrazioni della Confermazione e dell’Eucarestia si comunica che sono rinviate fino a nuove disposizioni. Laddove sia possibile si consiglia di continuare i percorsi formativi;

- il Sacramento della Riconciliazione venga amministrato in spazi ampi e areati, che consentano il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la necessaria riservatezza. Inoltre, i sacerdoti e i laici indossino sempre la mascherina;
- c. *Per quanto riguarda la celebrazione delle esequie:*
- il parroco - una volta comunicato il numero massimo di persone che possono accedere all'edificio di culto, nel caso si verifichi un'affluenza di fedeli superiore a quella indicata - dia precedenza ai familiari più prossimi del defunto;
  - si evitino le condoglianze negli edifici di culto e nelle loro pertinenze;
  - si vietino il corteo funebre.
- d. *Per quanto riguarda processioni e feste patronali:*
- fino a quando rimarranno in vigore le attuali prescrizioni governative, in sintonia con i confratelli vescovi della *Conferenza Episcopale Campana*, stabilisco che le feste patronali e le processioni siano sospese fino a nuove disposizioni.
- La fraternità è la cifra che ci aiuterà ad affrontare: presbiteri, vescovo e tutto il popolo di Dio, un “nuovo inizio” con gli interrogativi e le provvidenziali occasioni per meditare e rileggere la vita delle comunità e la pastorale. Da fratelli, sosteniamoci per venirci incontro nelle difficoltà anche pratiche che ci attendono. E “Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, *gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi* (cfr 1 Pt 5,7).” (Papa Francesco)

Vi benedico e vi abbraccio paternamente uno per uno.





**CS n. 37/2020**

Firmato a Palazzo Chigi il Protocollo  
**Dal 18 maggio celebrazioni con il popolo**

È stato firmato questa mattina, a Palazzo Chigi, il Protocollo che permetterà la ripresa delle celebrazioni con il popolo.

Il testo giunge a conclusione di un percorso che ha visto la collaborazione tra la Conferenza Episcopale Italiana, il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Interno - nello specifico delle articolazioni, il Prefetto del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Michele di Bari, e il Capo di Gabinetto, Alessandro Goracci - e il Comitato Tecnico-Scientifico.

Nel rispetto della normativa sanitaria disposta per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, il Protocollo indica alcune misure da ottemperare con cura, concernenti l'accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche; l'igienizzazione dei luoghi e degli oggetti; le attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti; la comunicazione da predisporre per i fedeli, nonché alcuni suggerimenti generali.

Nel predisporre il testo si è puntato a tenere unite le esigenze di tutela della salute pubblica con indicazioni accessibili e fruibili da ogni comunità ecclesiale.

Il Protocollo - firmato dal Presidente della CEI, Cardinale Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese - entrerà in vigore da lunedì 18 maggio 2020.

“Il Protocollo è frutto di una profonda collaborazione e sinergia fra il Governo, il Comitato Tecnico-Scientifico e la CEI, dove ciascuno ha fatto la sua parte con responsabilità”, ha evidenziato il Cardinale Bassetti, ribadendo l’impegno della Chiesa a contribuire al superamento della crisi in atto.

“Le misure di sicurezza previste nel testo – ha sottolineato il Presidente Conte – esprimono i contenuti e le modalità più idonee per assicurare che la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo avvenga nella maniera più sicura. Ringrazio la CEI per il sostegno morale e materiale che sta dando all’intera collettività nazionale in questo momento difficile per il Paese”.

“Fin dall’inizio abbiamo lavorato per giungere a questo Protocollo - ha concluso il Ministro Lamorgese -: il lavoro fatto insieme ha dato un ottimo risultato. Analogi impegno abbiamo assunto anche con le altre Confessioni religiose”.

MODULARIO  
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, *data del protocollo*

A      Sua Em.za Rev.ma  
Il sig. Cardinale Gualtiero Bassetti  
Presidente della C.E.I.

OGGETTO: Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 – Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

Per i profili di competenza, si trasmette l'unito protocollo, sottoscritto nella mattinata odierna dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dal Ministro dell'Interno, concernente le necessarie misure di sicurezza cui ottemperare, nel rispetto della normativa e delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.



IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Michele di Bari)

## Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo

Per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, il presente Protocollo ha per oggetto le necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

### 1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

1.1. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.

1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

1.3. L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che – indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche.

1.4. Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine.

1.6. Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.

1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.

1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

## 2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

2.1. I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.

2.2. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfeccati.

2.3. Si continui a mantenere vuote le acquisantiere della chiesa.

## 3. ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.

3.2. Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a omettere lo scambio del segno della pace.

3.4. La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi – indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

3.5. I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.

3.6. Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.

3.7. Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

3.8. Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie.<sup>1</sup>

3.9. Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

<sup>1</sup> Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso.

3.10. La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

#### 4. ADEGUATA COMUNICAZIONE

4.1. Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

4.2. All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

#### 5. ALTRI SUGGERIMENTI

5.1. Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.

5.2. Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute.

5.3. Si favoriscono le trasmissioni delle celebrazioni in modalità *streaming* per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

*Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta del 6 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo", predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.*

*Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.*

Card. Gualtiero Bassetti  
Presidente della CEI

Prof. Avv. Giuseppe Corte  
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese  
Ministro dell'Interno

Roma, 7 maggio 2020

## Il protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo a partire dal 18 maggio

### ACCESSO

Avverrà in base alle indicazioni del legale rappresentante dell'ente, che individuerà la capienza massima dell'edificio e che terrà conto della distanza minima di sicurezza tra le persone che deve essere pari ad almeno un metro frontale e laterale. In più:



Evitare assembramenti



Obbligo di mascherine



Rispetto delle norme sul distanziamento sociale



Vietato l'accesso alle persone che manifestino febbre (sopra 37,5°C) o sintomi influenzali e a tutti coloro che hanno avuto contatto con malati Covid nei giorni precedenti



Disponibilità di liquidi igienizzanti agli ingressi dei luoghi di culto

### IGIENIZZAZIONE

- I luoghi di culto e gli oggetti utilizzati (microfoni, vasi sacri, ampolle) verranno accuratamente igienizzati al termine di ogni celebrazione
- Mantenere vuote le acquasantiere

### ATTENZIONI DA OSSERVARE



Omettere lo scambio del segno della pace



La distribuzione della Comunione avverrà tramite l'utilizzo di guanti monouso senza venire a contatto con le mani dei fedeli



La Confessione sarà amministrata in luoghi ampi e areati



Le eventuali offerte non saranno raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo



Il rispetto di queste regole si applica anche a Battesimi, Matrimoni, Unzione degli infermi ed Esequie. Le Cresime saranno rinviate



All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, a cui ogni fedele dovrà attenersi



Favorito lo streaming delle celebrazioni per coloro che non possono parteciparvi